

I NUOVI LIMITI PER L'ADOZIONE DELLA CONTABILITA' SEMPLIFICATA

Dott. Mauro Nicola

Aosta, 14 settembre 2011

NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA



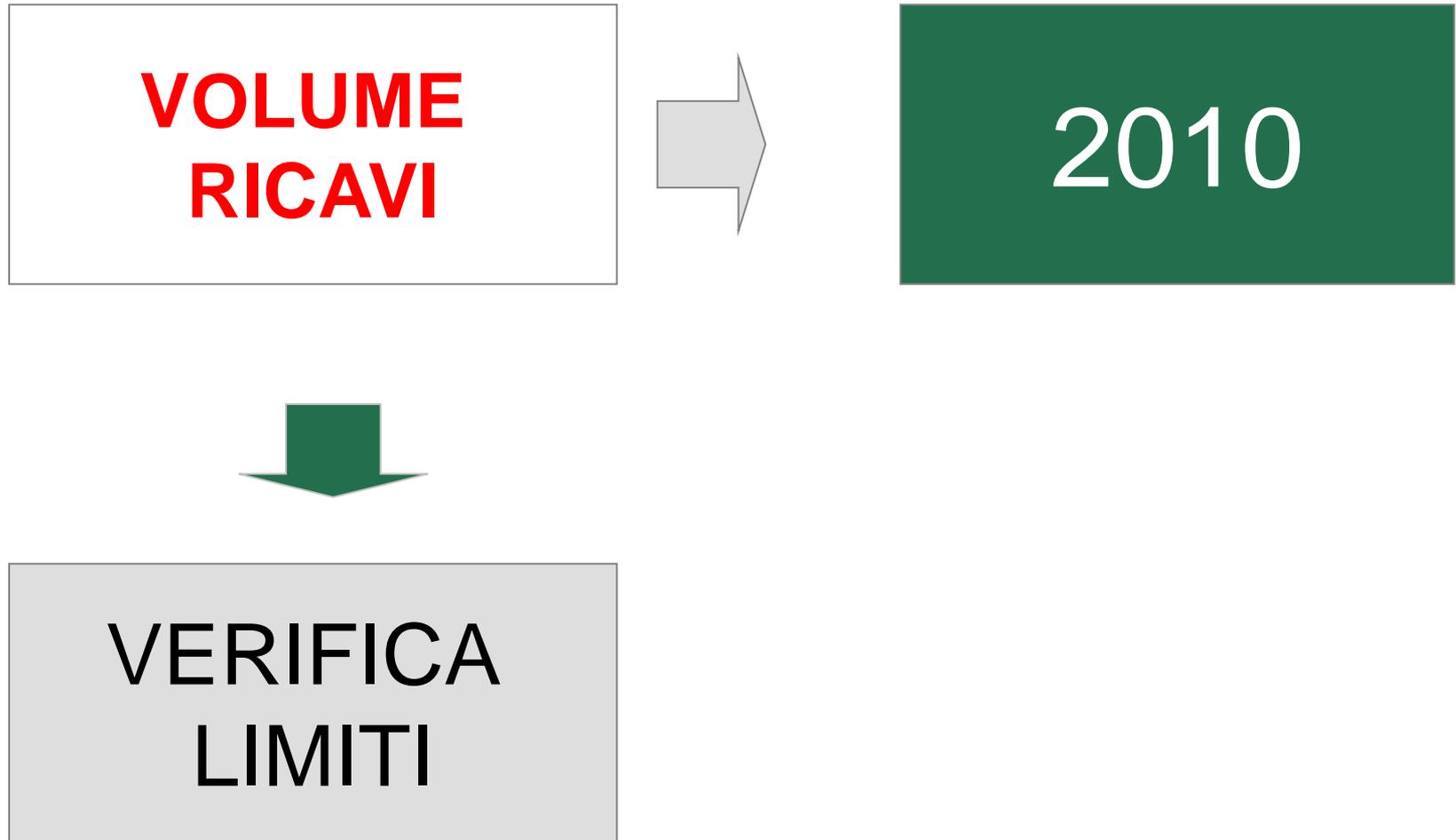
NO LAVORATORI AUTONOMI

NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA

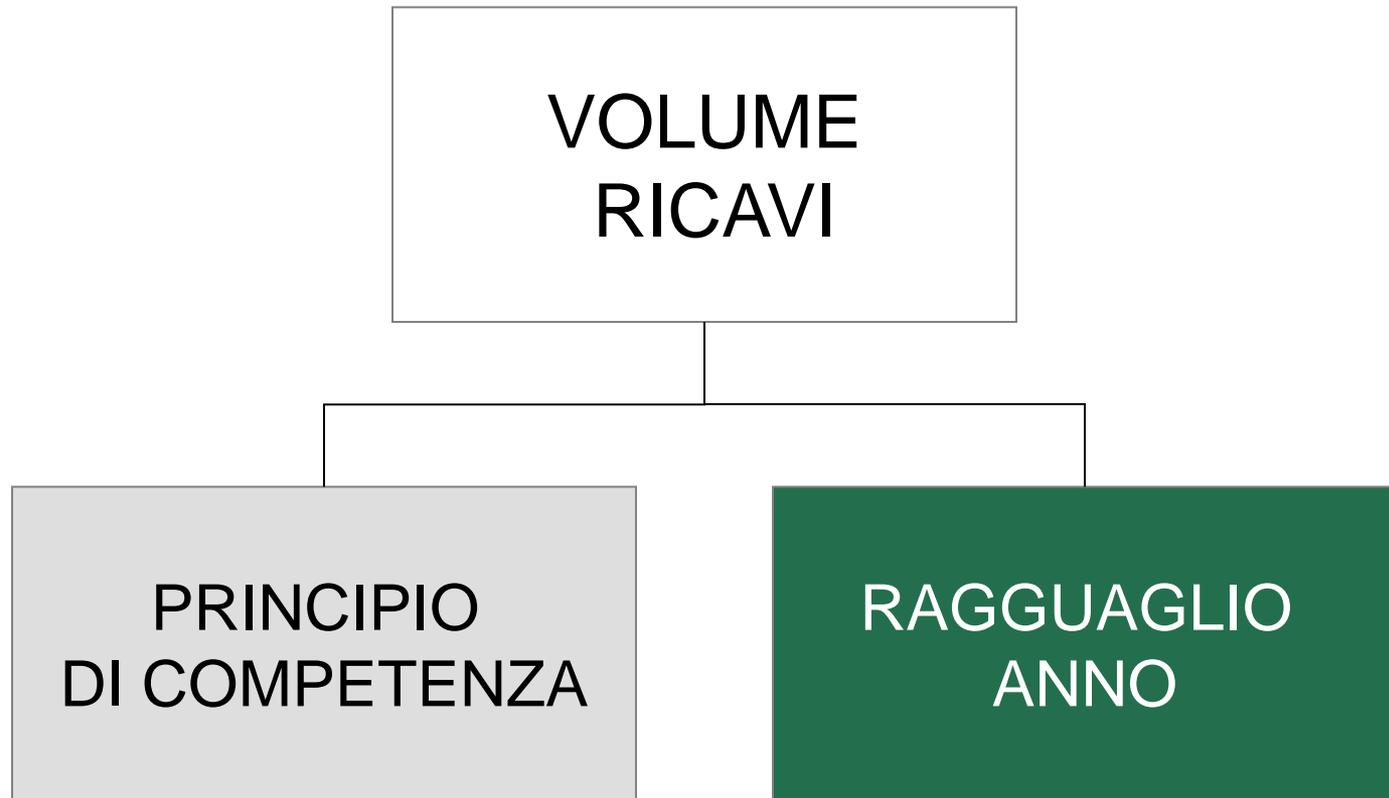
Articolo 18 del D.P.R. n. 600/1973

ATTIVITÀ	VECCHIO LIMITE	NUOVO LIMITE
Prestazioni di servizi	€ 309.874,14	€ 400.000
Altre attività	€ 516.456,90	€ 700.000

NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA



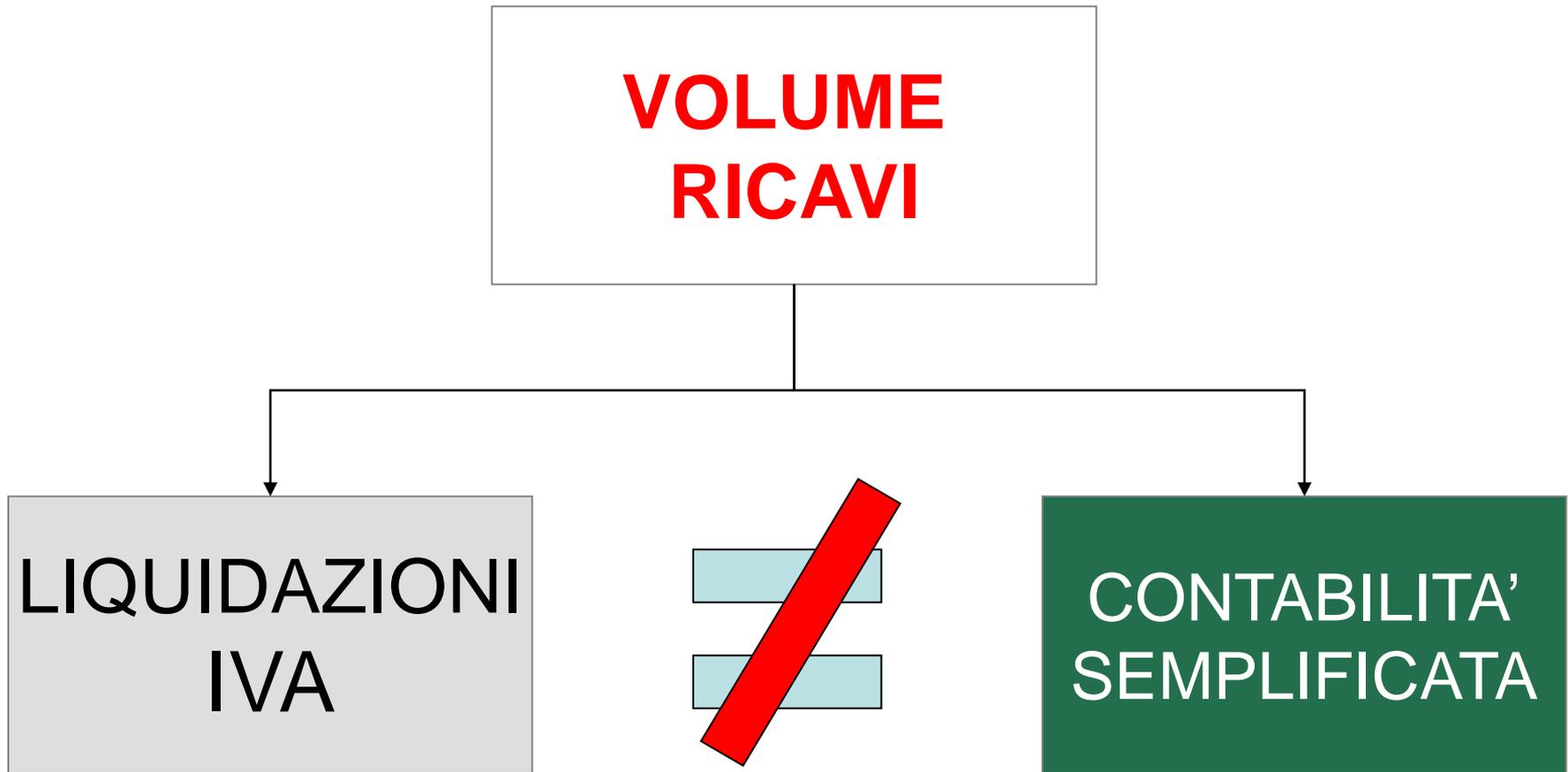
NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA



NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA



NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA



NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA

PRESTAZIONI DI SERVIZI



LIQUIDAZIONI IVA
PERIODICHE



Trimestrale



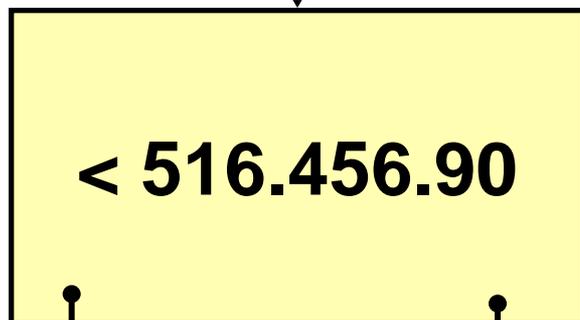
Mensile

NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA

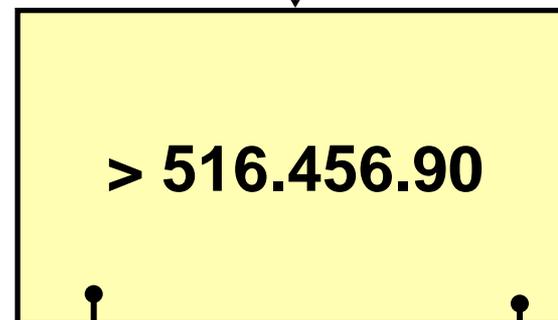
CESSIONI DI BENI



LIQUIDAZIONI IVA PERIODICHE



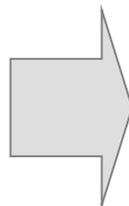
Trimestrale



Mensile

NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA

**DECORRENZA
NUOVI LIMITI**



DL 70/2011



14.05.2011

NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA

DECORRENZA NUOVI LIMITI



> RICAVI 2010

2011

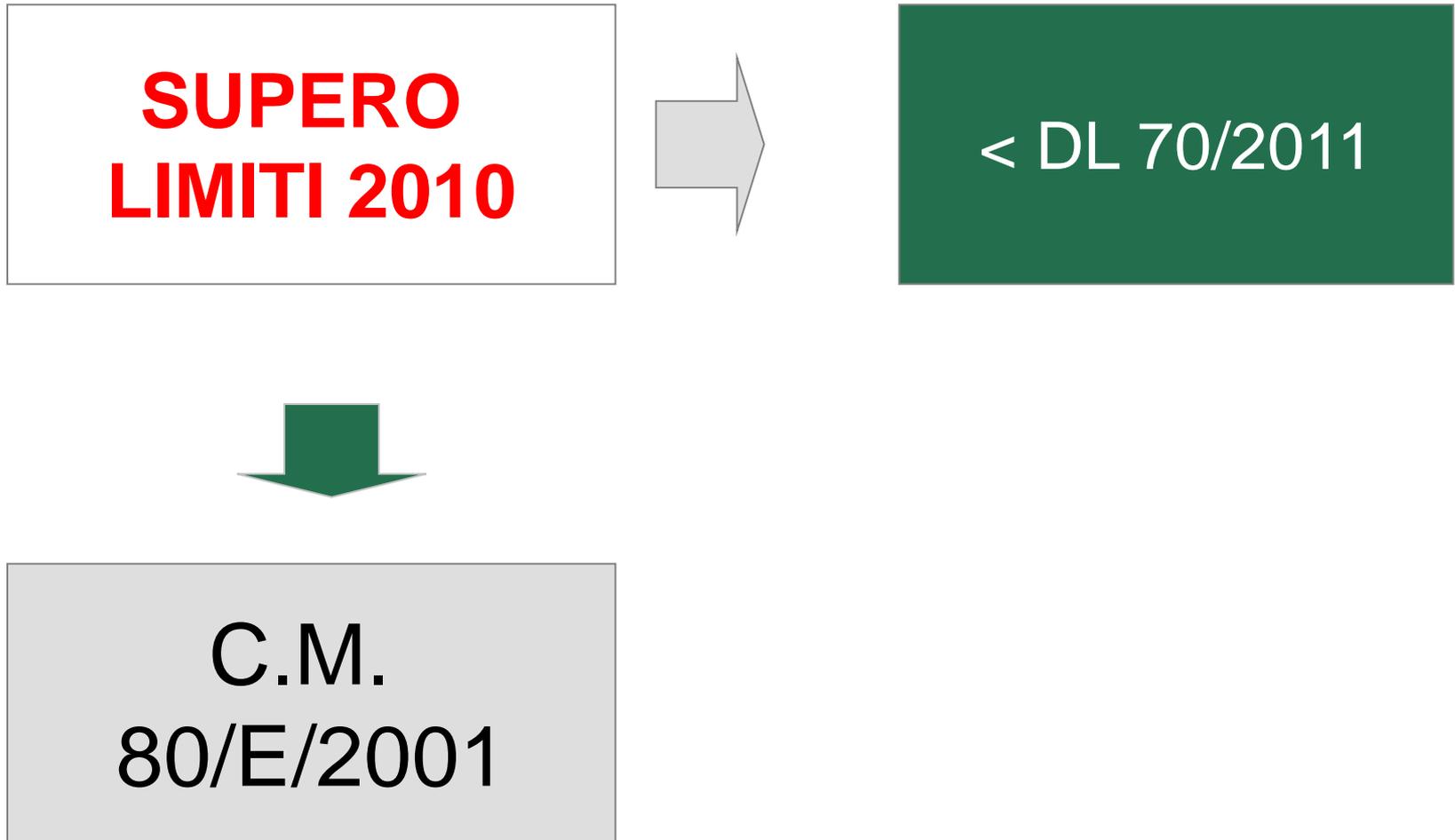
ORDINARIA



2011

SEMPLIFICATA

NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA



NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA

DECORRENZA NUOVI LIMITI



> RICAVI 2010

13.05.2011

ORDINARIA

14.05.2011

SEMPLIFICATA

NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA



NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA

IMPRESE MULTIATTIVITA'

RICAVI ATTIVITA'		Ann. separata	Regime contabile obbl.rio per l'anno succ.	NOTE
Prestazioni di servizi	Altre attività			
€ 450.000 (att. prevalente)	€ 50.000	SI	Contabilità ordinaria	Anche se il limite dei ricavi complessivi (€ 700.000) non è stato superato, è stato superato, però, il limite riferito all'attività prevalente (€ 400.000).
€ 300.000	€ 450.000 (att. prevalente)	SI	Contabilità ordinaria	Anche se non è superato il limite relativo all'attività prevalente (€ 700.000), è stato superato, però, il limite globale (€ 700.000).
€ 50.000	€ 750.000 (att. prevalente)	SI	Contabilità ordinaria	È superato il limite riferito all'attività prevalente (€ 700.000).
€ 350.000 (att prevalente)	€ 50.000	SI	Contabilità semplificata	Non è superato né il limite riferito all'attività prevalente (€ 400.000), né il limite complessivo di € 700.000.
€ 50.000	€ 500.000 (att. prevalente)	SI	Contabilità semplificata	Non è superato né il limite riferito all'attività prevalente (€ 700.000), né il limite complessivo di € 700.000.

NUOVI LIMITI SEMPLIFICATA

IMPRESE MULTIATTIVITA'

RICAVI GLOBALI DELL'ATTIVITA'	Ann. separata	Regime contabile obbligatorio per l'anno successivo	NOTE
€ 750.000	NO	Contabilità ordinaria	È superato il limite riferito alla globalità delle attività (€ 700.000).
€ 650.000	NO	Contabilità semplificata	Non è superato il limite riferito alla globalità delle attività (€ 700.000).

SCHEDE CARBURANTE SEMPLIFICAZIONI

Aosta, 14 settembre 2011

Dott. Mauro Nicola

SCHEDE CARBURANTI

**ACQUISTI DI CARBURANTE
PER AUTOTRAZIONE
D.P.R. n. 444/1997**

2008

Anno Periodo

Mese di .. **settembre**

Trimestre



Ditta, denominazione, ragione sociale o
cognome e nome del soggetto d'imposta
Domicilio fiscale - Partita IVA

Intestatario
del veicolo

Marca o
modello

N. di targa
o di telaio

Km alla fine del mese
o del trimestre

Divieto di fatturazione di cui all'articolo 21 del DPR 633/1972, salvo alcune eccezioni.

**DPR 444/1997=>per poter documentare le spese per l'acquisto del carburante
al fine di beneficiare della detrazione dell'IVA e della deducibilità del costo.**

SCHEDE CARBURANTI

ACQUISTI DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE D.P.R. n. 444/1997		Mese di	
Anno		Periodo	
		Trimestre	
<small>Questo documento, seppure gratuito, è soggetto a norme del Registro Imposte e Alimenti Trimestri (D.P.R. n. 444/1997)</small>		Intestatario del veicolo	
		Marca o modello	
		N. di targa o di telaio	
		Pia alla fare del serbatoio del carburante	
SPAZIO RISERVATO ALL'ESERCENTE L'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE			
DATA RIFORNIMENTO	PREZZO CARBURANTE	Data, denominazione, ragione sociale o cognome e nome del distributore Ubicazione dell'autostrada - Fiume	
Modulo di richiesta carburante.it			
<small>SPAZIO RISERVATO ALLA CONTABILITÀ</small>		<small>DETRAIBILE AL %</small> <small>NUMERO PROGRESSIVO ATTRIBUITO</small>	<small>CODICE IDENTIFICATIVO</small>
<small>IMPORTO TOTALE COMPRENSIVO DI IVA AL %</small>		<small>DATA</small>	
<small>PERCENTUALE DI SCORRO</small>		<small>IMPONIBILE CON IVA DETRAIBILE</small>	<small>IVA CODICE</small>
<small>IMPONIBILE CON IVA INDETRAIBILE</small>	<small>IVA CODICE</small>	<small>IMPONIBILE CON IVA DETRAIBILE</small>	<small>IVA CODICE</small>
<small>CONTROPARTITA CONTABILE</small>		<small>CONTROPARTITA CONTABILE</small>	

A cura dell'utilizzatore

- gli estremi di individuazione del veicolo (casa costruttrice, modello, targa o numero di telaio). **A tale proposito con Sentenza del 9 novembre 2005 n. 21769 la Corte di Cassazione ha confermato la necessità che la scheda carburante contenga tutti i dati del veicolo, ivi compresa la targa, per il riconoscimento, ai fini fiscali, dei costi di acquisto del carburante.**

- il nome della ditta, la sua denominazione o ragione sociale;
- il nome e cognome se trattasi di persone fisiche;
- il domicilio fiscale;
- il numero di partita Iva del soggetto acquirente il carburante ;
- il periodo di validità (Anno e mese o Anno e trimestre);

- l'ubicazione della stabile organizzazione in Italia per i soggetti domiciliati all'estero. Per i soggetti non residenti e senza stabile organizzazione in Italia, che hanno nominato un rappresentante fiscale ai sensi dell'art. 17, secondo comma, del D.P.R. n. 633/1972, la scheda deve contenere gli estremi di individuazione del veicolo, i dati identificativi del soggetto residente all'estero e del rappresentante fiscale residente nel territorio dello Stato.

- Numero di chilometri rilevabile dal contachilometri a fine mese o trimestre

SCHEDE CARBURANTI

ACQUISTI DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE D.P.R. n. 444/1997			
Anno		Mese di	
Periodo		Trimestre	
 This document, upon receipt, must be kept for 5 years from the date of issue.		Intestatario del veicolo	
		Marca o modello	
		N. di targa o di telaio	
		P.es alla fine del mese o del trimestre	
SPAZIO RISERVATO ALL'ESERCENTE L'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE			
DATA RIFORNIMENTO	PREZZO CARBURANTE	Data, denominazione, ragione sociale o cognome e nome del distributore Ubicazione dell'esperto - Fisco	
 SPAZIO RISERVATO ALLA CONTRIBUIA		IMPORTO TOTALE COMPRESIVO DI IVA AL% PERCENTUALE DI SCORPO IMPONIBILE CON IVA INDETRAIBILE	IMPONIBILE CON IVA CODICE IMPONIBILE CON IVA DETRAIBILE
CONTRIPARTITA CONTABILE		CONTRIPARTITA CONTABILE	CODICE REGISTRA NUMERO PROGRESSIVO ATTRIBUITO DATA

Tabella riassuntiva

Periodicità della scheda	Mensile o trimestrale
Soggetto obbligato all'annotazione dei rifornimenti	Addetto alla distribuzione di carburante
Dati da inserire	Data e corrispettivo lordo
Termini di registrazione	Entro gli stessi termini previsti per la registrazione delle fatture ricevute
Indicazione dei chilometri	Indicazione dei chilometri riferiti al mese o al trimestre (solo per le attività d'impresa)

SCHEDE CARBURANTI

ESCLUSIVAMENTE



SCHEDE CARBURANTI

**METODOLOGIE
TRACCIABILI**



**MONETA
ELETTRONICA**

SCHEDE CARBURANTI

PROBLEMATICHE



**ABOLIZIONE
SCHEDE CARBURANTI**

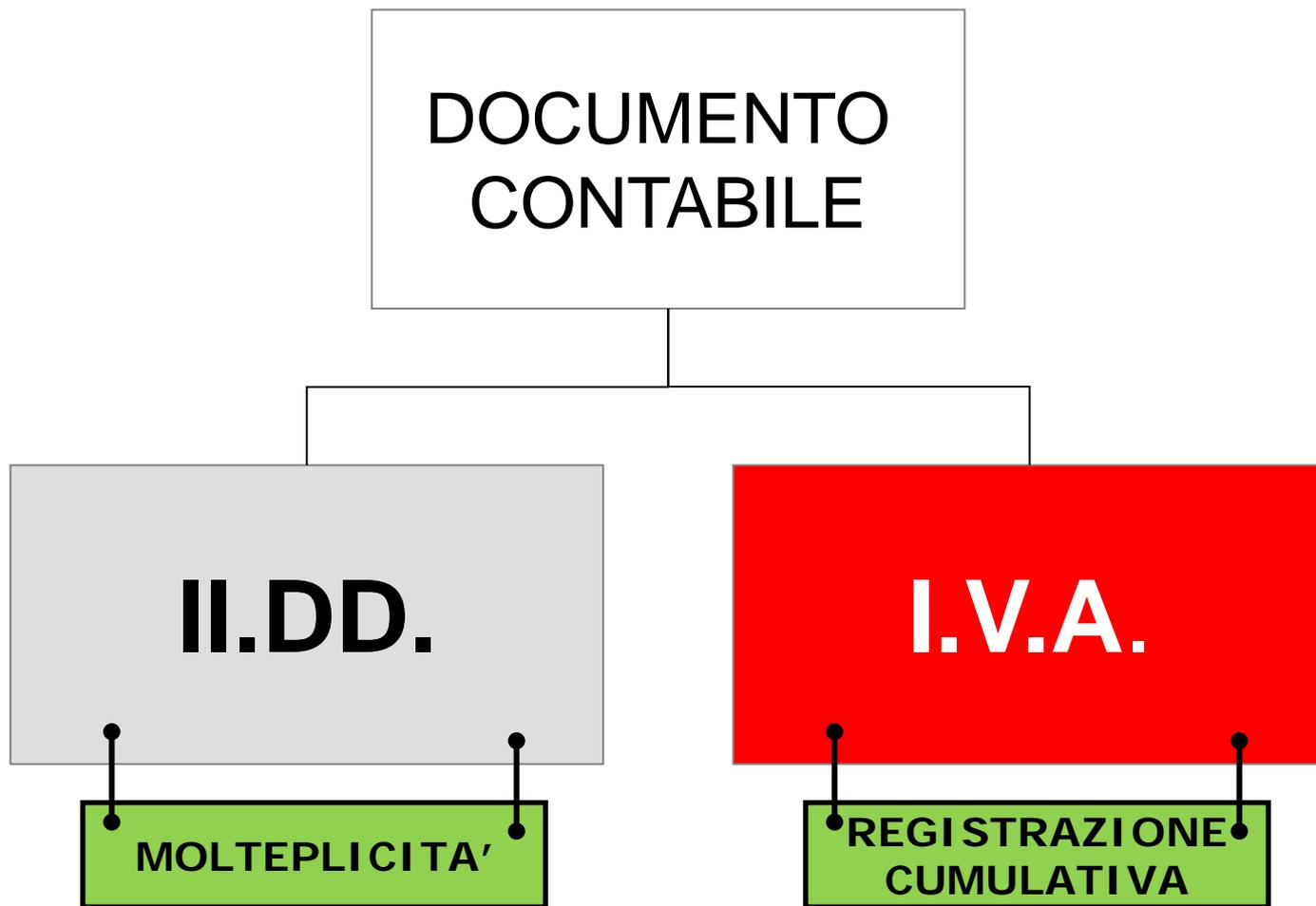


CONTABILI

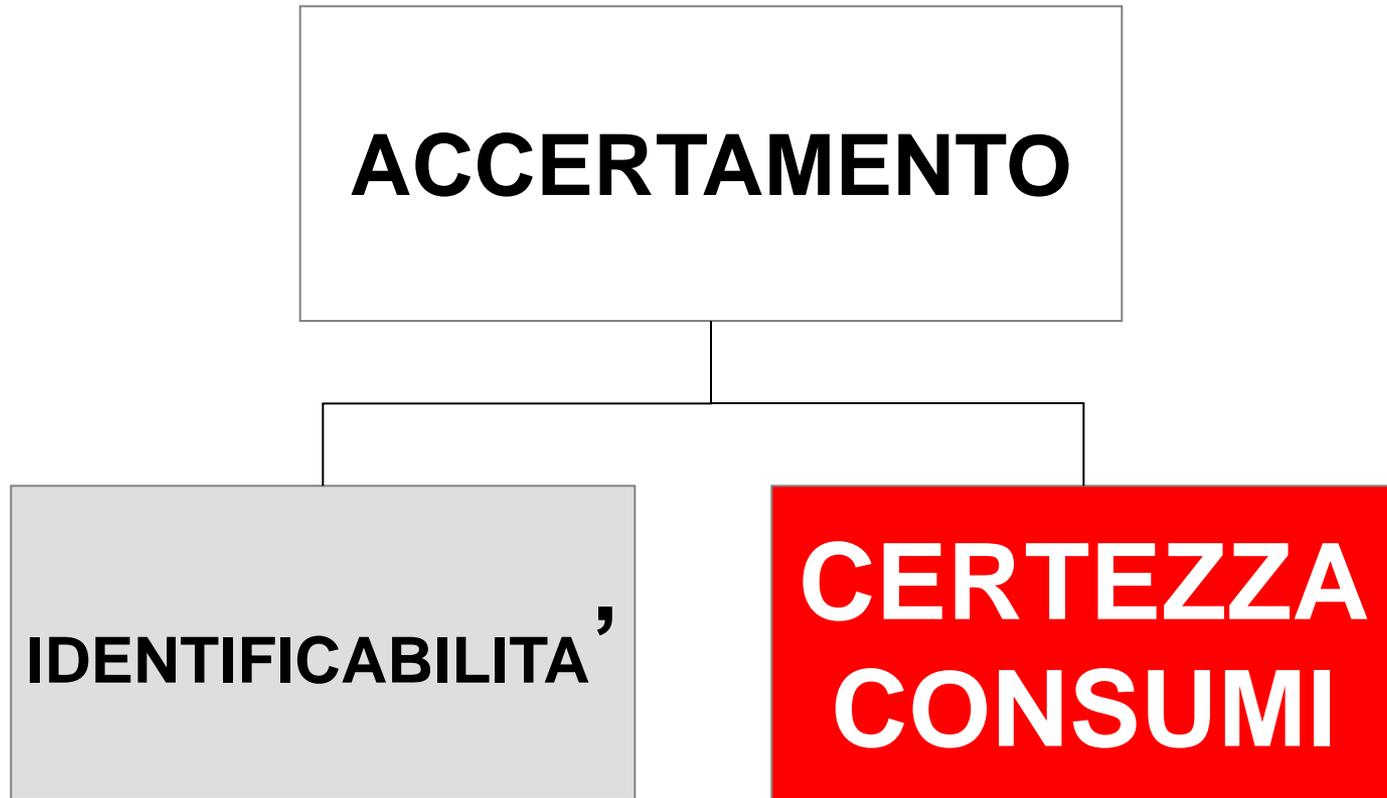


ACCERTATIVE

SCHEDE CARBURANTI



SCHEDE CARBURANTI



RITENUTA
4 %

La ritenuta del 10%

A decorrere dal 1° luglio 2010, le banche e le Poste Italiane, in occasione dell'accredito dei pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta, devono operare una ritenuta del 10% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dai destinatari dei bonifici.

La ritenuta del 10%

Il Provvedimento del 30.6.2010 dell'Agenzia delle Entrate ha stabilito che sono interessati dalla previsione in oggetto solo i bonifici relativi:

- alle spese per il recupero del patrimonio edilizio (detrazione IRPEF del 36%, attualmente prevista fino a tutto il 2012);
- alle spese per gli interventi di risparmio energetico per le quali il contribuente beneficia della detrazione del 55%, attualmente prevista fino a tutto il 2010.

La ritenuta del 4%

Le imprese che hanno eseguito i lavori di recupero del patrimonio edilizio o finalizzati al risparmio energetico a fronte della loro fatturazione vedranno accreditarsi una somma al netto della ritenuta d'acconto del 4% operata dall'istituto di credito.

La ritenuta verrà appositamente certificata dal medesimo istituto e scomputata in sede di dichiarazione dei redditi dalla liquidazione delle imposte dovute.

Tale facoltà, come precisato dalla Circolare n. 40 del 2010, è attribuita anche ai contribuenti che hanno adottato dei regimi speciali di determinazione delle imposte, come quello dei c.d. "minimi", nel qual caso lo scomputo è effettuato direttamente dall'imposta sostitutiva dovuta.

RITENUTA 4%

**R.A. BONIFICI BANCARI
INTERVENTI RECUPERO
PATRIMONIO EDILIZIO**

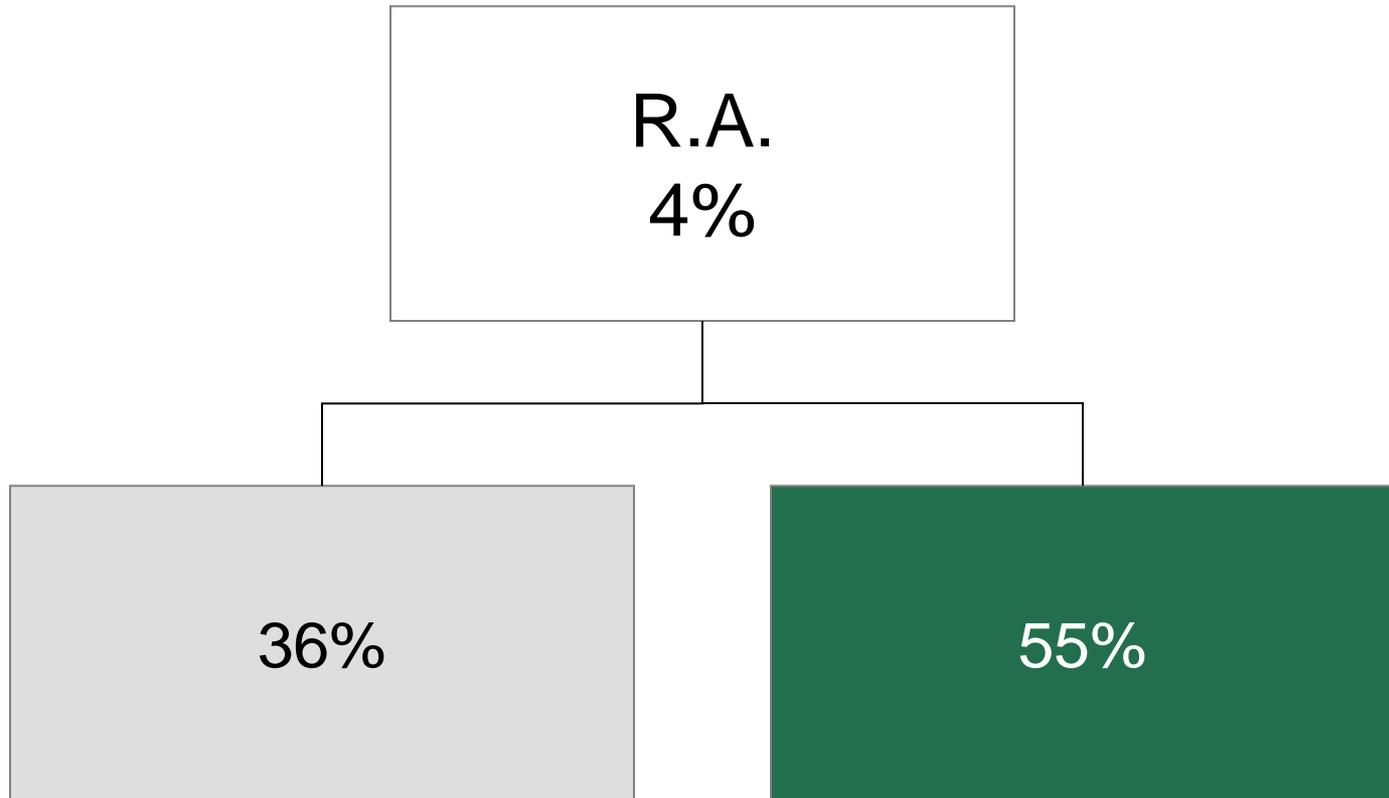


10 %

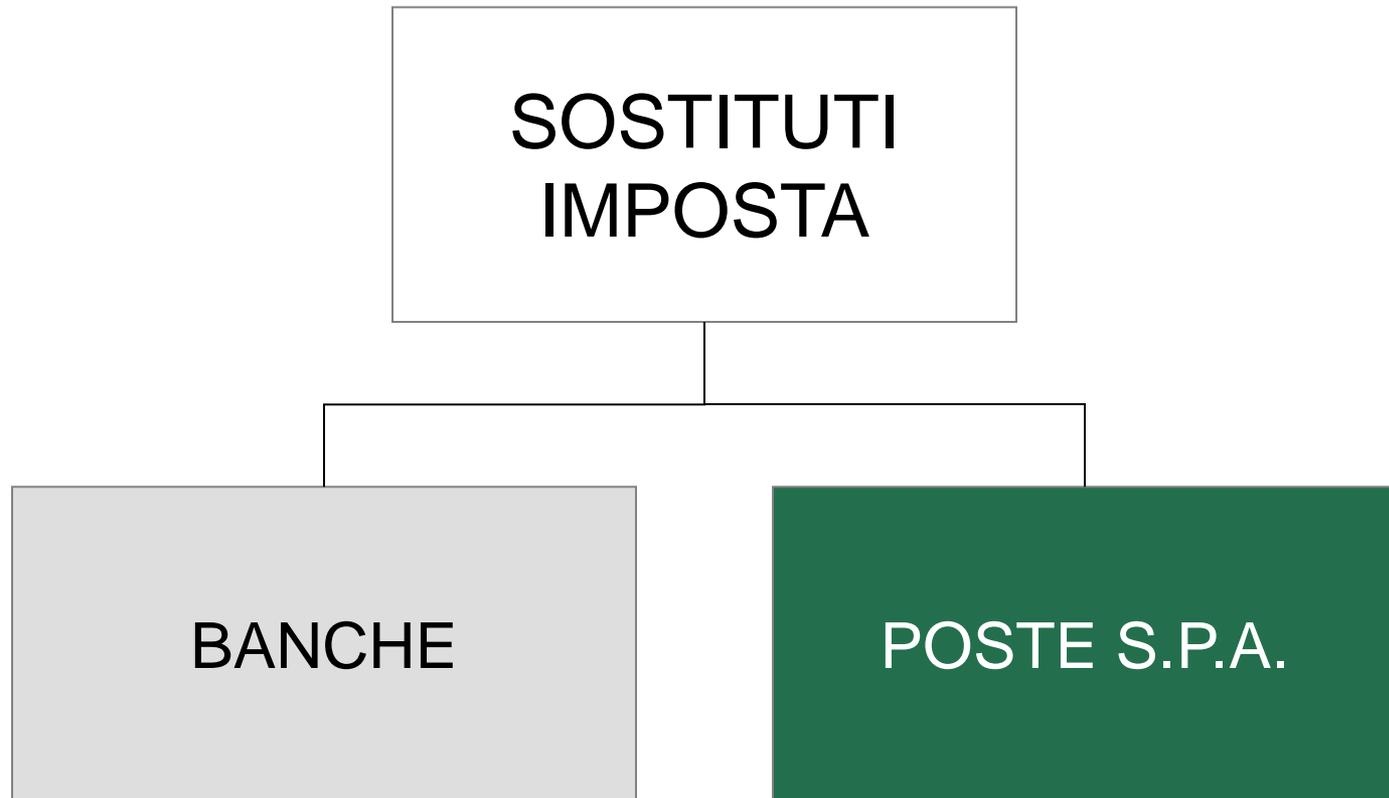


4 %

RITENUTA 10%



RITENUTA 10%



RITENUTA 4%

